

ECONOMIA

De Benedetti: "Ho sentito Renzi
Il decreto sulle Popolari passerà"

La telefonata alla sua banca prima dell'ok alla legge
Consob e procura avevano archiviato l'indagine

Gianluca Paolucci

A PAGINA 17

GLI ATTI DELLA COMMISSIONE SULLE BANCHE. CONSOB E PROCURA AVEVANO ARCHIVIATO L'INDAGINE PER INSIDER TRADING

"Ho parlato con Renzi Comprate le Popolari"

La telefonata di De Benedetti alla sua banca prima dell'ok al decreto

■ GIANLUCA PAOLUCCI

«Quindi volevo capire una cosa... salgono le Popolari?»
«Sì su questo se passa un decreto fatto bene salgono».
«Passa, ho parlato con Renzi ieri, passa». È un passaggio della conversazione tra Carlo De Benedetti e Gianluca Bolengo, banker di Intermonte sim, finita tra gli atti della commissione parlamentare sulle banche, che in questi giorni riprende i suoi lavori per elaborare la relazione finale.

La telefonata, registrata da Intermonte e conservata ai sensi della normativa sugli Intermediari finanziari, è del 16 gennaio del 2015. Quattro giorni dopo, il 20 gennaio, il governo varerà il decreto che obbliga le banche Popolari a trasformarsi in Spa entro 18 mesi. Il decreto non arriva a sorpresa: dagli inizi di gennaio giornali e agenzie di stampa stanno riportando le indiscrezioni sulla riforma in arrivo. Sulla stampa c'è incertezza sulle date (entro marzo o in primavera) e sullo strumento (un disegno di legge del governo). La decisione di utilizzare lo strumento del decreto legge e di approvarlo al Consiglio dei ministri del 20 gennaio successivo viene presa nel corso di una riunione, l'8 gennaio 2015, alla quale partecipano tra gli altri Renzi, il ministro dell'economia

Pier Carlo Padoa-Schioppa, il governatore di Bankitalia Ignazio Visco e il vicedirettore generale Fabio Panetta.

«Sono stato in Banca d'Italia l'altro giorno - dice De Benedetti al suo interlocutore nel corso della stessa telefonata - hanno detto che è ancora tutto aperto». Dopo che De Benedetti ha riferito dell'incontro con Renzi, Borlenghi replica: «Buono, sarebbe da avere un basket sulle Popolari. Se vuole glielo faccio studiare uno di quelli che potrebbe avere maggiore impatto...».

In febbraio, la Consob apre un'indagine sui movimenti dei titoli delle Popolari quotate e, tra le altre cose, acquisisce la registrazione della telefonata e ricostruisce l'operatività di Intermonte per conto della Romed, società di De Benedetti che secondo quanto emerge in quel 16 gennaio compra titoli delle Popolari per un controvalore di 5 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di 600 mila euro. La Consob ha archiviato il procedimento ma ha passato gli atti alla procura di Roma. Che, nella primavera del 2016, sentirà De Benedetti, Renzi e Panetta.

Tutta la vicenda è ricostruita nella richiesta di archiviazione presentata dalla procura nel giugno del 2016.

Secondo la procura, «due sono gli elementi price sensitive (tali cioè da alterare il prezzo delle azioni, ndr) che

avrebbero dovuto rimanere riservati: l'adozione dello strumento del decreto legge e la data di emanazione del decreto». Secondo la procura, De Benedetti non fa cenno di essere a conoscenza di profili price sensitive, ma di aver appreso genericamente di un «intervento» sulle Popolari in un tempo indeterminato («nei prossimi mesi... Una o due settimane», dice in un altro passaggio della stessa telefonata).

Tanto Panetta che Renzi, entrambi sentiti dalla procura, confermano di aver incontrato De Benedetti ma «riferiscono che all'imminente riforma delle banche Popolari dedicarono cenni del tutto generici e che non fu riferito in quei colloqui a De Benedetti nulla di specifico su tempi e strumento giuridico dell'intervento».

Gli incontri di De Benedetti con Renzi e Panetta erano stati riferiti anche dal presidente della Consob, Giuseppe Vegas, nel corso della sua audizione alla commissione banche lo scorso 14 dicem-



bre. In quella occasione, la procura di Roma aveva replicato alle parole di Vegas precisando di non aver «istruito alcun procedimento a carico di Matteo Renzi e Carlo De Benedetti».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

